

promemoria
Auschwitz



RELAZIONE CONCLUSIVA

ISTITUTO PIEMONTESE
PER LA STORIA DELLA RESISTENZA
E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA
"GIORGIO AGOSTI"

dsina
torino

UPO
UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE



Introduzione

Promemoria_Auschwitz è un progetto di **educazione alla cittadinanza** attraverso la promozione della **partecipazione** che accompagna giovani alla scoperta e alla comprensione della complessità del reale – a partire dal passato e dalle sue rappresentazioni – e all’acquisizione dello spirito critico necessario per un protagonismo nel presente. **Promemoria_Auschwitz** ha l’obiettivo di formare gli studenti a un uso critico e consapevole della storia e delle memorie europee e per accompagnarli in una riflessione intorno alle rappresentazioni della memoria attraverso un viaggio verso l’ex lager di Auschwitz-Birkenau.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2020, oltre 2400 giovani, hanno viaggiato nella storia e nella memoria con Deina.

Il progetto nel suo complesso ha coinvolto giovani studenti delle scuole secondarie superiori e delle università provenienti da 9 regioni d’Italia: Abruzzo, con 55 partecipanti; Emilia-Romagna, con 280 partecipanti; Friuli Venezia Giulia, con 150 partecipanti; Lazio, con 20 partecipanti; Lombardia, con 80 partecipanti; Nordtirol (AT), con 56 partecipanti; Piemonte, con 1050 partecipanti; Toscana, con 95 partecipanti; Trentino Alto Adige e Sud Tirolo, con 450 partecipanti; Sardegna con 135 partecipanti; altri enti e volontari del progetto, con 100 giovani.

Promemoria_Auschwitz, grazie alla collaborazione tra Deina, l’Istituto Piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea “Giorgio Agosti”, l’associazione “Il Razzismo è una brutta storia”, l’Università degli studi di Torino, del Piemonte Orientale, di Milano Statale, di Milano-Bicocca, e di Trieste ha visto la partecipazione di più di 160 studenti universitari provenienti da diversi corsi di laurea.

Il progetto si è articolato in due fasi distinte, la prima di formazione storica, la seconda di viaggio, curata dagli operatori dell’associazione Deina.

Obiettivi e metodologia

Il progetto, comprendente le due fasi, la prima di formazione storica e la seconda di visita dei luoghi, è volto al conseguimento dei seguenti obiettivi:

Imparare la storia

- Incrementare la conoscenza di eventi e processi storici alla base dell'ascesa dei fascismi in Europa;
- Analizzare l'affermazione e la costruzione dei fascismi in Europa nei loro diversi aspetti;
- Comprendere i processi (funzionali e intenzionali) che hanno portato alla Shoah e agli altri stermini, e il ruolo delle persone coinvolte;
- Proporre una percezione della Storia come un prodotto di azioni e reazioni degli individui e dei gruppi all'interno di un contesto sociale, politico ed economico locale, nazionale e internazionale, e non come una mera successione di eventi.

Capire le narrazioni e le memorie

- Analizzare il ruolo dei prodotti culturali nella creazione dell'attuale sensibilità pubblica con cui è affrontato il tema della deportazione;
- Guidare i partecipanti verso un uso critico delle narrazioni, delle diverse tipologie di fonti - tra cui le memorie - che la storia lascia in eredità, perché comprendano i meccanismi di costruzione della memoria individuale e pubblica e le loro stratificazioni, e ne colgano gli eventuali usi e abusi, gli scopi esibiti o nascosti, anche in chiave identitaria;
- Ragionare sulla costruzione di identità fisse ed escludenti, intese come la base sulla quale affondano le radici tutti i razzismi e i meccanismi di esclusione dell'altro, anche attraverso l'uso della violenza;
- Elaborare consapevolezza in merito al tema della cittadinanza sovranazionale in ottica innanzitutto europea, a partire dal patrimonio di valori scaturiti dopo la Seconda guerra mondiale.

Educare alla partecipazione critica e consapevole

- Favorire la consapevolezza delle responsabilità individuali nella storia per affrontare i meccanismi di assunzione di responsabilità a partire dalle proprie azioni e dalle proprie scelte;
- Sviluppare capacità critica nei confronti del presente, stimolare la capacità di interpretare il mondo e le comunità circostanti alla luce dei processi complessi dell'oggi, al fine di imparare a non cadere nei facili meccanismi di semplificazione della realtà;
- Costruire spazi di confronto, di elaborazione condivisa e di libera espressione.

Formazione storica

Per gli studenti universitari la fase di formazione storica svoltasi all'interno dei locali dell'Università degli studi del Piemonte Orientale, è avvenuta tramite la partecipazione obbligatoria al seminario **Costruire Memoria**, ideato con la Prof.ssa Meini, responsabile del progetto per l'ateneo.

I seminari, obbligatori per i partecipanti, erano aperti a tutta le componenti accademiche, dagli studenti, ai docenti al personale tecnico amministrativo.

Il seminario si è articolato nei seguenti incontri:

Iniziare il viaggio nella memoria

Associazione Deina

La fine dei testimoni

Prof. Guido Franzinetti (DISUM)

Le leggi razziali

Prof.ssa Bianca Gardella Tedeschi (DISEI)

La medicina degenerata

Prof.ssa Irma Dianzani (DIMET-DISS-DISIT)

La Shoah dei diritti europei

Prof. Jörg Luther (DIGSPES)

Disuguaglianza volontaria. Primo Levi e la normalità del male

Dott. Simone Ghelli (DISUM-FINO)

Prepararsi a partire

Associazione Deina

Cronoprogramma

Cronoprogramma attività	Novembre 2019	Dicembre 2019	Gennaio 2020	Febbraio 2020	Marzo 2020	Aprile 2020
Predisposizione materiali educativi						
Selezione partecipanti						
Formazione operatori						
Incontri di formazione						
Viaggio a Cracovia e visita al campo di Auschwitz-Birkenau (primo viaggio: 27 gennaio-2 febbraio 2020)						
Incontri di restituzione e iniziative pubbliche in università						

Predisposizione dei materiali educativi

Settembre-Novembre 2019: elaborazione dei materiali storico-educativi utilizzati negli incontri, revisione del manuale storico distribuito a tutti i partecipanti, ideazione del seminario a cura dell'Associazione Deina e della Prof.ssa Meini, responsabile del progetto per l'Università del Piemonte Orientale.

Individuazione dei partecipanti

Nel mese di ottobre 2019 sono state aperte le iscrizioni e sono stati individuati i partecipanti. La scelta è avvenuta tramite una lettera motivazione valutata da una commissione composta da membri dell'Università del Piemonte Orientale e dell'associazione Deina.

Il totale delle richieste, pervenute in forma di lettera motivazionale, è **83**, così ripartiti per dipartimento di provenienza:

DIPARTIMENTO	NUMERO DI STUDENTI
DISIT	12
DISUM	23
Scienze del farmaco	7
Scuola di medicina	4
DISEI	24
DISS	4
DIGSPES	8
Psicologia	1
NUMERO TOTALE DI STUDENTI	83

I 12 studenti selezionati provengono dai seguenti dipartimenti:

DIPARTIMENTO	NUMERO DI STUDENTI
DISIT	1
DISUM	4
Scienze del farmaco	1
Scuola di medicina	2
DISEI	2
DIGSPES	1
DISS	1
NUMERO TOTALE DI STUDENTI	12

Formazione operatori

La formazione degli operatori dell'associazione Deina, che hanno accompagnato gli studenti nella fase di preparazione ma soprattutto in viaggio, si è svolta a partire da Novembre 2019 e ha previsto diversi momenti di incontro durante i quali sono stati approfonditi i temi alla base del progetto attraverso incontri con storici ed esperti.

La formazione si è svolta in diversi momenti:

- una formazione residenziale a Trento, dal 8 all'10 novembre 2019;
- diverse formazioni regionali tra i mesi di novembre 2019 e gennaio 2020 volte, oltre all'implementazione delle competenze educative e storiche, alla preparazione della gestione del gruppo durante il viaggio a Cracovia.

Le Voci della Memoria

All'interno di **Promemoria_Auschwitz**, Benjamin Cucchi, tutor dell'associazione Deina e studente dell'Università del Piemonte Orientale ha portato avanti un altro progetto con la collaborazione di Radio 6023, la radio di ateneo: una serie podcast dal titolo **Le Voci della Memoria**. La serie aveva lo scopo di essere una sorta di documentario audio dell'esperienza, seguendo tutte le fasi del viaggio, dall'incontro pre-partenza fino al ritorno a casa. **Le Voci della Memoria** è composta da dieci puntate, che sono state diffuse tramite podcast sul sito Mixcloud di Radio 6023, uscendo una volta alla settimana (il lunedì). Le prime due sono state registrate e montate prima della partenza e danno una panoramica delle motivazioni dei diversi soggetti inclusi nel progetto (i partecipanti, i tutor, l'associazione Deina, Radio 6023 e l'Università del Piemonte Orientale) e dei laboratori storici pre-partenza. Il materiale per le puntate dalla terza alla nona è stato registrato durante il viaggio e montato nelle settimane successive e raccontano le diverse fasi del viaggio (la partenza, l'esplorazione di Cracovia, le visite storiche, lo spettacolo teatrale "La scelta", la visita ad Auschwitz-Birkenau, i laboratori di rielaborazione e il ritorno a casa). Infine, l'ultimo episodio è stato realizzato con l'aiuto dei partecipanti stessi, nonostante l'impossibilità di vedersi a causa della situazione di emergenza causata dalla pandemia di Covid-19.

Di seguito i titoli delle diverse puntate:

1. Perché partire
2. Preparativi per il viaggio
3. Una comunità viaggiante
4. Esplorando Cracovia
5. Immersi nella storia
6. La scelta
7. Auschwitz
8. Rielaborare insieme
9. L'ora di tornare a casa
10. Reagire



Viaggio a Cracovia e visita al campo di Auschwitz e Birkenau

Gli oltre 2.400 partecipanti di Promemoria_Auschwitz sono stati suddivisi in tre viaggi conseguenti: **il primo viaggio si è svolto tra il 27 gennaio e il 2 febbraio 2020, il secondo tra il 4 e il 10 febbraio 2020, il terzo tra il 13 e il 19 febbraio 2020.**

Il programma delle attività dei tre viaggi è stato lo stesso. Il gruppo dell'Università del Piemonte Orientale ha viaggiato sul primo treno assieme agli studenti degli altri atenei coinvolti.

Partenza

Il 27 gennaio i partecipanti sono partiti in pullman diretti al Brennero. Da qui hanno viaggiato in treno fino a Cracovia, insieme ad altri 800 giovani di diverse regioni italiane.

Durante il viaggio è stato proposto ai partecipanti un laboratorio di scrittura creativa. È stato proposto loro di immaginare e scrivere una storia ambientata in un luogo in cui viene eretto un muro per dividere la popolazione. La traccia è stata lasciata il più libera possibile: il contesto storico, il luogo, le motivazioni della costruzione del muro. È stato chiesto ai partecipanti di individuare un punto di vista e di narrare i fatti a partire da questo, cercando di immedesimarsi nella quotidianità dei singoli e nelle scelte che questi fanno in un dato contesto storico, politico e sociale. Le storie hanno rappresentato un primo passo di ragionamento che è stato poi portato avanti durante le altre fasi di progetto, a partire dall'immedesimazione nelle vite dei singoli, fino ai ragionamenti sulla responsabilità individuale e sull'importanza del contesto storico, sociale e politico sulla vita e dunque sulla possibilità di scelta dei singoli.





Permanenza a Cracovia

Durante tutta la permanenza a Cracovia i partecipanti sono stati affiancati da oltre 100 animatori dell'associazione e da oltre 30 persone di staff con l'affiancamento di da 2 guide e interpreti polacche.

Una volta giunti a Cracovia, il 28 gennaio intorno alle 11:00, dopo la sistemazione nelle stanze e il pranzo tutti insieme, i ragazzi hanno iniziato a conoscere la città e i suoi abitanti tramite una dinamica caccia al tesoro fotografica che si è svolta in piccoli gruppi, con cui hanno incontrato i principali monumenti del centro storico e le particolari attrattive tipiche del luogo.

Il pomeriggio è stato inoltre dedicato a un'attività di discussione guidata: lo scopo è di permettere agli studenti di confrontarsi su tematiche diverse, alcune riguardanti la storia del Novecento, altre più attuali e trasversali ai processi storici analizzati. Gli argomenti trattati durante questa attività di gruppo sono i seguenti:

- 1. Riflessione attorno al ruolo che ebbe la Conferenza di Evian all'interno della storia delle deportazioni in Europa;*
- 2. Riflessione attorno al ruolo dei piccoli gesti quotidiani degli individui in un contesto totalitario;*
- 3. Riflessione attorno al tema della propaganda con il supporto di immagini di propaganda;*
- 4. Discussione attorno al ruolo dell'educazione in un contesto totalitario;*
- 5. Discussione intorno al processo di costruzione del nemico a partire da una serie di immagini di propaganda.*

Visita all'ex ghetto ebraico di Cracovia e alla Fabbrica di Oskar Schindler

Il secondo giorno è stato dedicato al periodo storico che ha preceduto la deportazione. I partecipanti hanno visitato la Fabrika Emalia Oskara Schindlera, la fabbrica-museo dedicata alla vita di Oskar Schindler e all'occupazione nazista della città di Cracovia, l'ex ghetto ebraico di Cracovia e il quartiere ebraico di Kazimierz. L'intero percorso si è svolto con l'affiancamento di una guida specializzata, che ha mostrato loro quello che era il perimetro del ghetto e ha ricostruito il processo che ha portato i cittadini da una condizione di libertà a una di reclusione, e descritto la vita quotidiana all'interno del ghetto, con le privazioni e le vessazioni cui i prigionieri erano sottoposti.

La sera del secondo giorno è stato proposto ai partecipanti lo **spettacolo teatrale La scelta**, degli attori Marco Cortesi e Mara Moschini, che hanno raccontato quattro storie vere di grande coraggio, quattro meravigliosi esempi di scelta, nel terribile contesto della guerra in Ex-Jugoslavia. Un bellissimo esempio di Teatro Civile che oltre a far conoscere un fondamentale pezzo di storia ha saputo fornire spunti di riflessione che hanno molto colpito i partecipanti e che sono stati ripresi durante la fase di restituzione.



Visita agli ex campi di concentramento e sterminio di Auschwitz e Birkenau

Il terzo giorno è stato interamente dedicato alla visita guidata dell'ex campo di concentramento e sterminio di Auschwitz-Birkenau. La mattina, si è svolta la visita del Museo di Auschwitz e nel pomeriggio quella del campo di Birkenau, concludendo la visita nei locali detti della "Sauna", dove sono esposte delle fotografie dei prigionieri prima di essere rinchiusi, ritratti in momenti felici della loro vita da persone libere. Qui, al termine della visita, è stata proposto un breve momento di raccoglimento con una lettura, ed è stato consegnato a ciascun partecipante un foglio su cui poter annotare, in maniera assolutamente libera e facoltativa, una riflessione, un pensiero o un sentimento su quanto vissuto.



Restituzione

Nel corso della mattinata del quarto giorno si sono svolte assemblee in gruppi ristretti, in cui i partecipanti hanno ragionato insieme ai tutor di quanto vissuto. Sono stati momenti interamente dedicati ai ragazzi, che hanno trovato uno spazio per esprimersi e confrontarsi fra di loro sia su quanto accaduto nel passato che su quanto sta accadendo oggi. Si è ragionato soprattutto in termini di responsabilità, a partire dagli eventi e dalle dinamiche di discriminazione a loro più vicine. È stato un momento estremamente importante e intenso di condivisione e crescita.

Nel pomeriggio si è svolta una assemblea collettiva, uno spazio totalmente dedicato ai ragazzi, che ha coinvolto gli oltre 800 partecipanti del viaggio. L'assemblea si è aperta con la lettura delle frasi e delle riflessioni che i ragazzi ci hanno lasciato nel corso del viaggio.

Prendendo spunto dal laboratorio proposto dal Museo di Anna Frank di Amsterdam, in cui i visitatori sono chiamati a esprimere con un voto la loro opinione su proposte di legge ed episodi di violazione dei diritti umani, sono state sottoposte ai partecipanti di Promemoria alcune questioni di attualità e gli è stato chiesto di esprimere un voto favorevole o contrario. Su ciascuna questione si è aperto un breve dibattito, che sarà approfondito con ciascun gruppo durante gli incontri che si svolgeranno al ritorno dal viaggio.

Per la serata finale è stata organizzata una festa presso un locale del centro, che è stato affittato per permettere a tutti i partecipanti di riunirsi e socializzare insieme.

Rientro

L'1 febbraio nel primo pomeriggio i partecipanti sono partiti in treno da Cracovia e hanno raggiunto il Brennero alle 6:00 del 2 febbraio. Da qui hanno preso i pullman messi a disposizione dall'associazione e hanno raggiunto le loro città di partenza.



I momenti di restituzione dopo il ritorno

Uno degli obiettivi di **Promemoria_Auschwitz** consiste nel non finire con i viaggi di ritorno, per questo nei mesi successivi al viaggio si organizzano diversi momenti di restituzione dell'esperienza.

Gli studenti e le studentesse dell'Università del Piemonte Orientale hanno cominciato a riflettere sulla costruzione di momenti di restituzione all'interno dell'università, volti al coinvolgimento di tutte le sue componenti, dagli studenti ai docenti, fino al personale tecnico amministrativo.

I momenti di restituzione non saranno concentrati solamente sul racconto dell'esperienza, ma, dopo aver riflettuto sull'importanza e la portata del progetto, saranno volti alla costruzione di percorsi di approfondimento e riflessione sui temi affrontati durante il viaggio.

Queste iniziative non solo coinvolgeranno gli studenti e le altre componenti accademiche dell'Università del Piemonte Orientale, ma saranno aperte e attraversabili dalla cittadinanza tutta.

L'intento degli studenti è quello di condividere per evitare che questa esperienza rimanga relegata nel privato di ognuno e per contribuire a rendere l'università un luogo di incontro, formazione, educazione alla cittadinanza e di crescita collettiva.

Uno spazio attraversabile e partecipato da tutte le studentesse e tutti gli studenti, un luogo di scoperta e di sviluppo dello spirito critico necessario per assumere un protagonismo nel presente di tutti i giorni.

Per l'associazione Deina
la Presidente
Cristina Lentini

*Università come luogo
in cui costruire memoria e
percorrerne le strade,
insieme.*



promemoria
Auschwitz

Saper andare, scoprire, reagire.
Questo è il nostro modo di fare memoria.

ISTITUTO PIEMONTESE
PER LA STORIA DELLA RESISTENZA
E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA
"GIORGIO AGOSTI"

dsina
torino

UPO
UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE